



Festival della Cultura Tecnica 2021: call dedicata a scuole, enti e associazioni

06/07/2021 /

L'istruzione di qualità come leva da cui ripartire, anche e soprattutto dopo l'emergenza del periodo pandemico. È all'**Obiettivo n° 4 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite** – nel solco del percorso intrapreso lo scorso anno con l'edizione incentrata sul tema "Sviluppo Sostenibile e Resilienza"- che sarà dedicata l'**ottava edizione del Festival della Cultura tecnica**, manifestazione promossa sull'**intero territorio regionale dell'Emilia-Romagna**, per dare massimo valore e visibilità all'importanza dell'istruzione e della **formazione tecnica, tecnologica e scientifica**.

Come fin dalla prima edizione organizzata nel 2014 a Bologna, la manifestazione si svolgerà in autunno, **dal 20 ottobre al 16 dicembre 2021**, per favorire un confronto il più possibile allargato e partecipato tra **ragazze e ragazzi, famiglie, insegnanti, operatrici e operatori del mondo dell'educazione e della formazione, portatori di interesse** e in generale l'intera comunità territoriale.

Con il focus sull'**Obiettivo 4 "Istruzione di Qualità"**, l'intento è di sottolineare il ruolo fondamentale che la scuola e il sistema dell'istruzione possono svolgere per la **costruzione di una società più equa e inclusiva**, ancor più con il perdurare del periodo di crisi pandemica. Proprio per questo motivo, l'attenzione sarà rivolta in particolar modo all'**accelerazione digitale** che ha interessato tutti gli ambiti del sistema dell'istruzione, con lo scopo primario e immediato di garantire la **continuità didattica** anche nelle fasi di **distanziamento sociale**.

Di tale accelerazione si analizzeranno gli impatti, sia in termini positivi e di opportunità, sia dal punto di vista delle criticità. Tutto ciò, con il duplice obiettivo di valorizzare, mettere a sistema e rilanciare le esperienze e i risultati più positivi e potenzialmente ricchi di opportunità, e riflettere al contempo sulle misure e gli interventi da attuare per contrastare gli aspetti più critici e penalizzanti, a cominciare da quelli che rischiano

di acuire i fenomeni di marginalità e disuguaglianza già esistenti, o addirittura di crearne di nuovi.

Di marginalità e diseguaglianze si discuterà anche rinnovando l'attenzione che il Festival dedica da sempre al tema del **contrasto ai gap di genere**, attraverso iniziative ed eventi contro gli stereotipi e gli altri fattori sociali e culturali che ostacolano le ragazze nella scelta di percorsi scolastici, formativi e professionali dell'area STEAM (Science, Technology, Engineering, Arts and Mathematics).

Su questi temi si rifletterà nell'ambito di un **ricco calendario di appuntamenti** che rafforza la formula innovativa lanciata in occasione della passata edizione, prevedendo **eventi in presenza, iniziative e progetti digitali, e format ibridi** di nuova concezione, nei quali le dimensioni fisica e virtuale si integreranno per garantire il massimo grado di coinvolgimento e diffusione dei temi, anche al di fuori del territorio regionale.

Anche in considerazione dell'articolazione sempre più variegata e innovativa del cartellone, negli scorsi giorni con un atto del Sindaco della Città metropolitana di Bologna è stato istituito il **Comitato Scientifico del Festival**, composto da autorevoli professionisti ed esperti di alcune tra le principali istituzioni, associazioni e altre realtà organizzative che concorrono all'organizzazione della manifestazione. Ai nuovi componenti spetterà il compito di supportare il coordinamento tecnico del Festival, per individuare temi, chiavi di lettura e ambiti di approfondimento di particolare interesse, contribuire direttamente alla progettazione e alla realizzazione di specifici eventi, anche a carattere nazionale e internazionale, individuare soggetti e organizzazioni interessati a realizzare sinergie e collaborazioni con la rassegna, e favorire la massima promozione e conoscenza delle sue iniziative, anche al di fuori dei confini regionale e nazionale.

Al comitato scientifico del Festival partecipano professionisti ed esperti in rappresentanza di: Regione Emilia-Romagna, Art-ER Attrattività Ricerca Territorio, Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, Unioncamere Emilia-Romagna, CNR- INAF – Area della Ricerca di Bologna, Associazione Donne e Scienza, AECA Associazione Emiliano-romagnola Centri Autonomi formazione professionale, Istituzione Gian Franco Minguzzi, Rete CapoD – Associazione che supporta le pari opportunità, Università di Bologna e Città metropolitana di Bologna.

Intanto, l'organizzazione della rassegna è già entrata nel vivo con il **lancio di una call** rivolta a scuole, enti, associazioni e tutti gli altri soggetti che vogliano proporre progetti e iniziative da inserire nel cartellone generale. Per manifestare il proprio interesse in tal senso, è possibile compilare un **modulo online** [<https://www.festivalculturatecnica.it/fct-cartellone-2021/>].

Il Festival della Cultura tecnica è promosso dalla **Città metropolitana di Bologna** è parte integrante del Piano Strategico Metropolitano di Bologna ed è realizzato in collaborazione con la **Regione Emilia-Romagna**, che co-finanzia il progetto tramite il Fondo sociale europeo, con il **Comune di Bologna** e con altri numerosi partner pubblici e privati, con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Al Festival metropolitano, in programma nell'area metropolitana bolognese dal 2014, si affiancano a partire dal 2018 le **edizioni organizzate dalle Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini**, in collaborazione con la rete di soggetti locali interessati a queste tematiche, per un palinsesto complessivo che nell'ultima edizione ha raggiunto la quota di circa 500 tra seminari, laboratori, convegni ed eventi.

Tutte le novità e gli aggiornamenti sul Festival sono disponibili sul sito **[festivalculturatecnica.it](https://www.festivalculturatecnica.it)** [<https://www.festivalculturatecnica.it/>].

Fonte: *Comunicato Stampa*